

L'ANALISI

Una regione in cerca di miracoli

di **Angelo Lomonaco**

Il moltiplicarsi delle lettere indirizzate a Papa Francesco in vista della sua visita a Napoli cela un pericolo. Il pericolo-miracolo. La maggior parte di queste missive contiene esplicite o implicite richieste di un qualche intervento del Pontefi-

ce per risolvere piccole o grandi emergenze.

continua a pagina 4

L'analisi

Una regione in cerca di miracoli

di **Angelo Lomonaco**

E soltanto in minima parte le lettere sono state scritte da fedeli in quanto tali, piuttosto da napoletani in quanto tali. Che puntano sul Papa per riaccendere almeno la speranza in una città che l'ha persa. Ora, intendiamoci, che i cattolici nutrano un'aspettativa del genere da Francesco è del tutto naturale. Meno naturale è che nemmeno i cattolici nutrano speranze per Napoli. E che i laici debbano trovare rifugio nel leader religioso in qualche modo ci dice — ci *conferma* — che non hanno alternative. Raccontare Napoli al Papa è un'iniziativa affascinante e tuttavia, poiché è ovvio che il capo spirituale non avrebbe bisogno di tante lettere per scoprire ciò che intendesse sapere, rivela chiaramente l'esigenza di chi scrive di avere un'interlocuzione con qualcuno che rappresenti la possibilità di intervenire, di cambiare. Se non altro in termini di stimolo e di capacità propulsiva. E quindi svela la totale mancanza di fiducia nelle istituzioni preposte alla soluzione dei problemi concreti.

Il Papa, però, sebbene abbia dimostrato grande apertura e poche remore nel prendere posizione anche su temi particolarmente delicati su quali la Chiesa aveva finora storicamente glissato, non ci

può fornire soluzioni che noi stessi non siamo in grado di trovare. Dovrebbe fare un miracolo, come quello di San Gennaro che immancabilmente sarà proposto al suo cospetto. Ma sarebbe forse tempo che Napoli smetta di cercare soluzioni per se stessa attraverso miracoli e grandi eventi, dal G7 alla Coppa America e al concerto di Bruce Springsteen, che ne sono la trasposizione laica. La ricerca della svolta improvvisa e salvifica corrisponde all'incapacità di lavorare nel tempo per raggiungere il traguardo della normalità (la vera impresa eccezionale, cantava Lucio Dalla), come dimostra la storia amministrativa della città e anche della regione, laddove il minimo garantito nel resto d'Italia qui sembra sempre impossibile.

Per tutti questi motivi è pericoloso aspettarsi da Papa Francesco un miracolo, tanti miracoli che redimano Napoli. Meglio cercare e pretendere motivi di fiducia da chi quotidianamente ce li dovrebbe fornire. Tenendo ben presente che fiducia e fede non sono la stessa cosa.



Peso: 1-3%, 4-11%